

*“LETTERA DEL PRESIDENTE BIANCO AGLI ISCRITTI”*

Care Colleghe e Cari Colleghi,

in prossimità del rinnovo dei Consigli Direttivi degli Ordini, avverto la necessità di queste poche parole di incoraggiamento a partecipare anche assumendo responsabilità in Enti, oggi ausiliari dello Stato, che, Vi ricordo, tutelano interessi pubblici connessi all’esercizio professionale.

Questo assunto ricomprende una complessità di compiti e funzioni definiti dall’ordinamento che richiedono ad ognuno impegno personale e cultura di servizio sul piano tecnico, professionale, etico-deontologico e civile.

L’autonomia, l’indipendenza e la libertà dell’esercizio professionale sono il bene più prezioso da custodire laddove si costituiscono a presidio di tutti i diritti connessi alla tutela della salute individuale e collettiva.

Nel sollecitarVi ad una partecipazione alle scadenze elettorali, Vi chiedo di mettere in campo non solo legittime vocazioni di persone e di gruppi, ma il coraggio e la generosità di camminare sempre sulla strada del dialogo, dell’ascolto, dell’innovazione.

Questo impegno significa anche fare due scelte e cioè reclutare giovani e donne negli organi di rappresentanza e di governo dei nostri Ordini.

In una società troppo ammaliata dal ruolo dell’immagine questa scelta è invece altro e tocca il cuore di una questione che è, a mio giudizio, strategica. Il presente e il futuro prossimo delle nostre professioni, o meglio la loro capacità di corrispondere ai nuovi bisogni della medicina, della sanità e della società, pretende il protagonismo di queste forze non solo in ragione dei numeri, ma anche della intrinseca spinta innovativa di cui sono portatori.

Più donne e più giovani in ruoli di responsabilità forse non dà la certezza di soluzioni adeguate alle criticità emergenti, ma indiscutibilmente mette in campo energie e visioni di cui i nostri Ordini hanno una straordinaria necessità.

Non ci sono regole, né posso io dettarle, idonee a garantire quanto invece posso solo auspicare e Vi prego, quindi, di accogliere lo spirito di queste parole nei Vostri progetti e nelle Vostre azioni.

Sono convinto che anche così tutti renderemo un servizio alto e nobile, alimentando le speranze per un futuro prossimo della professione diverso e migliore di questo presente.

Buona ripresa dei lavori a tutti.

*Amedeo Bianco*

